

Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina" Ist.Canossiano

Progetto didattico e laboratorio:
"Psicomotricità"
UNITA' D' APPRENDIMENTO

esperienza realizzata con i bambini di 4 anni

"PSICOMOTRICITA'
bambini di 4 anni"



da ottobre 2017 Ad aprile 2018
anno scolastico 2017/2018

MOTIVAZIONE:

La psicomotricità è la disciplina che valorizza il corpo e le sue competenze.

Con il corpo il bambino si presenta al mondo, conosce se stesso e si rapporta con la realtà esterna facendone esperienza e conoscendola. Il corpo nella sua vitalità è quindi strumento di espressione, comunicazione, esplorazione e conoscenza.

Grazie a J. Ajuriaguerra la psicomotricità può essere definita la scienza dell'equilibrio perché guarda al corpo non solo come movimento, ma riconosce che dietro ogni competenza funzionale della motricità vi è l'intelligenza della persona e la componente affettivo - relazionale dell'azione.

Attraverso esperienze di gioco senso-motorio, simbolico-rappresentativo e costruttivo il bambino viene aiutato ad usare il corpo in modo efficace favorendo lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. La psicomotricità promuove la salute e il benessere del bambino in quanto lo stimola ad attivare le sue risorse personali per superare le difficoltà.

CULTURA DEL GRUPPO:

- F. Boscaini, Approccio psicomotorio e intervento educativo-rieducativo, Libreria universitaria editrice, Verona 1987
- Indicazioni per il curricolo 2012

TEMPI

- nei giorni di lunedì e giovedì per gruppi d'intersezione (scoiattoli, cerbiatti, tartarughe, gattini)
- dalle ore 13.20 alle ore 14.00 e dalle ore 14.10 alle ore 14.50
- dal 23 ottobre 2017 al 16 aprile 2018

SPAZI E MATERIALI:

- Palestra della scuola
- Materassi e cuscini, tappeti, palloni, palline, cerchi, bastoni, birilli, corde, foulard, fogli di carta, pennarelli, colori a tempera
- Tamburo, semplici strumenti musicali, lettore cd e cd musicali.

PERSONE COINVOLTE:

- L'insegnante e psicomotricista Giacomelli Simonetta
- I bambini di 4 anni divisi per gruppi di intersezione (scoiattoli, cerbiatti, tartarughe, gattini)

CAMPO D'ESPERIENZA PREDOMINANTE:

CAMPO D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>(Indicazioni Ministeriali per il Curricolo)</i>	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO
Il corpo e il movimento	Il bambino vive pienamente la propria corporeità...sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo	<ul style="list-style-type: none">• Affinare il controllo del sé corporeo.• Acquisire la capacità di equilibrio nei vari passaggi posturali.
		<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione dello schema

Il sé e l'altro	"....gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.....sviluppa il senso dell'identità personale... e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari."	corporeo nella sua unità e nelle sue parti. <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della motricità fine. • Perfezionare la coordinazione oculo-manuale • Consolidamento di una positiva immagine di sé. • Capacità di rappresentare graficamente se stessi in modo chiaro. • Orientare il sé rispetto le cose, le persone, gli ambienti. • Saper raccontare in modo semplice l'esperienza vissuta.
La conoscenza del mondo	"...individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio....segue correttamente un percorso"	<ul style="list-style-type: none"> • Usare in modo appropriato termini come avanti/dietro, dentro/fuori sopra/sotto, etc.

METODOLOGIA

Si inizia l'incontro con un breve momento di saluto e dialogo, i bambini sono seduti in cerchio e viene fatta passare una piccola palla di mano in mano. In seguito l'insegnante fa una proposta di gioco strutturato scelto anche insieme, propone un gioco senso-motorio o simbolico. Le attività sono mediate dai vari materiali combinati tra loro. Segue un momento dove verranno eseguite tecniche di rilassamento con l'uso o meno di ausili quali la musica, una palla morbida o un altro mediatore. L'insegnante stessa guiderà questo momento toccando, mobilitando e nominando le varie parti del corpo del bambino.

Successivamente ci si rimette in cerchio seduti e si ricorda in ordine cronologico cosa è stato fatto durante l'incontro cercando di far parlare i bambini a turno. Si chiede ai bambini di esprimere liberamente le emozioni provate.

Si conclude con il saluto fatto in cerchio, in piedi. Tenendoci per mano diciamo insieme: "Uno, due, tre, ciao".

DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE:

1° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco dell'imitazione di animali: attraverso la canzoncina: "Là nel bosco, da lontano senti un'eco , un richiamo, chi è, chi è, che gioca con me???" cerchiamo di imitare alcuni animali (i loro movimenti, le abitudini alimentari, sociali...ecc.) immaginando e creando situazioni di vita animale nel bosco. Si possono imitare anche animali che vivono nella foresta o nella savana; saranno comunque anche i bambini che suggeriranno gli animali che piacciono di più e che vogliono imitare.

Attività: si lascia sperimentare lo spazio attraverso l'uso di una pallina che viene tenuta in mano, fatta scorrere sul pavimento, lanciata, lanciata e ripresa, trattenuta, lanciata in alto, scambiata con i compagni. E' previsto anche il gioco in coppia in cui i due bambini devono spostarsi nello spazio tenendo una pallina tra le loro schiene, le loro fronti, i piedi, le mani, etc...

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

2° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Si sperimenta la capacità di rispondere al ritmo del suono del tamburello camminando, correndo o fermandosi. Si fa il **gioco del semaforo**: i bambini si fermano quando viene esposto il bollino rosso, corrono quando c'è il bollino verde e rallentano quando c'è il giallo.

Gioco delle palline in campo: la palestra viene divisa in due parti dove i bambini divisi in due squadre devono liberare il proprio campo dalle palline che lanciano gli avversari. Vince la squadra che al grido " Stop" dell'insegnante, ha meno palline in campo.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

3° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio. Con l'aiuto dei cerchi giochiamo ad imitare gli animali nelle casette che escono quando c'è la musica e rientrano quando c'è silenzio.

Attività: sperimentazione dei cerchi. Ogni bambino prende un cerchio e si muove liberamente nello spazio palestra giocando anche in gruppo con i cerchi.

Gioco della pulce: facciamo finta di avere una pulce che ci ronza intorno e che si posa sulle varie parti del corpo. All'indicazione dell'insegnante, i bambini devono grattare la parte del corpo dove si è posata la pulce.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

4° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Giochiamo a produrre suoni e ritmi insieme con il battito delle mani e dei piedi.

Gioco delle statue di ghiaccio: all'indicazione dell'insegnante i bambini sono sparsi per la palestra e fanno finta di essere statue di ghiaccio immobili, poi al sole piano piano si sciolgono e scendono a terra liquefatte. Si ripete per un paio di volte.

Gioco dell'orso: si imita un orso che con una pallina (spugna) si lava le varie parti del corpo. Una variante può essere anche il farlo in coppia.

Giochiamo con il **Gonge**: facciamo esperienza del vento forte e leggero, dello stare sotto o sopra il telo.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

5° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco dello specchio: l'insegnante si pone di fronte ai bambini e compie dei gesti che i bimbi devono imitare.

Gioco dei marinai: i bambini sono i marinai che sulla nave (parte di palestra delimitata da teli e corde) devono eseguire dei movimenti seguendo i comandi del capitano (insegnante) che ordina di issare le vele, pulire il ponte, gettare le reti per pescare, etc....

Si propone un **percorso** con vari ausili dove sono previsti, salti, arrampicate, cammino su superfici diverse.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

6° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco dell'uomo di ghiaccio: un bambino è l'uomo ghiaccio che quando tocca gli altri bambini li trasforma in cubi di ghiaccio e quindi devono fermarsi nel posto dove sono fino a quando non vengono liberati dai compagni che passandogli vicino li possono toccare e liberare dall'incantesimo. Una variante al gioco può essere quella di passare sotto le gambe del compagno per liberarlo dall'incantesimo.

Attività: vengono distribuiti dei foulard ad ogni bambino. Quando c'è la musica possono ballare liberamente quando la musica si ferma l'insegnante dà indicazioni su quali parti del corpo devono coprire con il foulard (mani, testa, pancia, etc...)

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

7° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Ripetiamo il **gioco delle palline in campo**.

Attività: sperimentazione dei fogli di giornale. Ad ogni bambino viene dato un foglio di giornale, si lascia il tempo per prendere confidenza con tale materiale, poi insieme si sente il rumore della carta, si piega, si fanno palline da lanciarsi, si strappa il foglio in strisce, in pezzetti che vengono usati come coriandoli.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

8° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

La danza dell'Anaconda: I bambini sono sdraiati a terra, un bambino scelto dall'insegnante si alza e tenendo le mani sulla testa gira tra i compagni, passandogli vicino ne tocca uno che si mette dietro di lui sempre con le mani sulla testa, si continua così a girare in fila fino a quando si aggiunge alla fila l'ultimo bambino scelto che deve mettere le mani sui fianchi. Tutto questo fino a quando si canta insieme la canzone: "L'anaconda è un serpente che ti avvolge lentamente, se ti avvolge l'anaconda la tua vita è più gioconda"

Gioco dell'orchestra: dalla scatola degli strumenti musicali si fa scegliere ad ogni bambino uno strumento semplice, si lascia il tempo per esplorarlo, farlo suonare a turno. Poi l'insegnante come un direttore d'orchestra dà indicazioni con una bacchetta indicando quale strumento deve suonare, i bambini devono suonare solo all'indicazione dell'insegnante.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

9° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Si ripete il **Gioco dei marinai**.

Proponiamo ancora un **percorso** con vari ausili. Si chiede poi ai bambini di disegnare se stessi e il percorso con dei pennarelli su un foglio bianco.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

10° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio. Seduti si lancia la palla al compagno chiamandolo per nome.

Attività: si imita il risveglio mattutino e tutte le routine della mattina (lavarsi, vestirsi, fare colazione, uscire, ...). Una variante può essere quella di far finta di uscire per una gita in montagna magari con la neve.

Attività artistica: i bambini sono divisi a gruppi di 4/5. Su un foglio A3 vengono distribuite delle macchie di colore a tempera, i bambini con le mani devono comporre la loro opera d'arte usando le macchie di colore già messe sul foglio.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

E' previsto anche un incontro con la presenza dei genitori dove si proporranno alcuni giochi e attività che sono stati più graditi dai bambini.

RUOLO DELL'INSEGNANTE:

- Predisporre un ambiente sereno e accogliente mettendo a disposizione i vari materiali sopracitati per creare di volta in volta situazioni di gioco che rendano partecipi i bambini in modo attivo e creativo.
- Stimola la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i bambini sostenendo e accompagnando soprattutto i bambini più insicuri o inibiti.
- Si lascia coinvolgere direttamente nel gioco con il proprio corpo.
- Osserva i bambini nelle loro espressioni corporee, emotivo-relazionali, grafiche e verbali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'insegnante avrà cura di fare in modo che tutti i bambini siano coinvolti e partecipi, capaci di esprimere piacere nel gioco e nel gruppo, accoglierà le proposte suggerite dai bambini e adatterà ogni seduta al gruppo di bambini presenti apportando eventuali modifiche anche sull'uso di determinati ausili. Si cercherà di ascoltare i vissuti dei bambini alla fine di ogni seduta aiutandoli a superare alcune difficoltà legate a piccole frustrazioni.

IMPLEMENTAZIONE

L'esperienza psicomotoria fatta dai bambini in questi anni, condivisa dalle insegnanti ha portato a considerare importante l'attività all'interno della programmazione andando ad integrare le altre attività curricolari.

DOCUMENTAZIONE

L'insegnante annoterà regolarmente sul diario dell'attività le sue osservazioni, verranno eseguite anche foto ai gruppi di bambini durante l'attività .

A cura di :

Giacomelli Simonetta